



---

**4<sup>A</sup> CONFERENZA MINISTERIALE DEI MINISTRI EUROPEI DEI TRASPORTI  
APPROCCI INNOVATIVI ALLA SICUREZZA STRADALE**

**CON IL CONTRIBUTO DELLA  
CONSULTA NAZIONALE SULLA SICUREZZA STRADALE**

# **4<sup>A</sup> CONFERENZA DI VERONA CONCLUSIONI**



4<sup>A</sup> CONFERENZA MINISTERIALE DEI MINISTRI EUROPEI DEI TRASPORTI  
APPROCCI INNOVATIVI ALLA SICUREZZA STRADALE

I Ministri dei Trasporti dei Paesi Membri dell'Unione europea, dei Paesi che stanno per accedere e di quelli candidati a farlo, l'Islanda, la Norvegia e la Svizzera,

con la partecipazione dei rappresentanti della Federazione Russa e degli Stati Uniti d'America,

alla presenza del Signor Jacques Barrot, Vice Presidente della Commissione europea, Commissario responsabile della politica comunitaria dei trasporti,

incontrandosi informalmente a Verona su iniziativa del Signor Alessandro Bianchi, Ministro dei Trasporti della Repubblica italiana, del Signor Cesare de Piccoli, Vice Ministro dei Trasporti della Repubblica Italiana e della Signora Susanna Huovinen, Ministro dei Trasporti e delle Comunicazioni della Finlandia;

ognuno di loro responsabile della sicurezza stradale nel proprio Paese;

consapevoli che gli incidenti stradali negli stati membri dell'Unione europea negli ultimi tre anni (2003 – 2005) hanno causato circa 132 morti e il ferimento di oltre 5.200.000 persone, con un costo medio per i Paesi europei pari a circa il 2% del PIL;

considerando che i costi sociali ed economici determinati dagli incidenti stradali sono assolutamente inaccettabili, e dichiarando che l'obiettivo di dimezzare il numero di morti da incidenti stradali e le correlate politiche e investimenti necessari per raggiungere tale obiettivo sono una priorità massima di ciascun Paese;

prendendo in considerazione il fatto che il *“Rapporto di medio termine”* (*“Mid Term Review”*) mostra che l'attuale tasso di miglioramento della sicurezza stradale non riuscirà a determinare il dimezzamento del numero



4<sup>A</sup> CONFERENZA MINISTERIALE DEI MINISTRI EUROPEI DEI TRASPORTI  
APPROCCI INNOVATIVI ALLA SICUREZZA STRADALE

di morti per incidenti stradali nell'Unione europea, secondo quanto indicato nel *"Programma di Azione Europeo per la Sicurezza Stradale, Dimezzare il Numero delle Morti per Incidenti Stradali nell'Unione Europea per il 2010: una Responsabilità Condivisa"*, e che l'attuale tendenza porterà a ridurre il numero dei morti per incidenti stradali nel 2010 solo del 35%;

consapevoli dei recenti dati della CEMT che mostrano considerevoli differenze nei livelli e nelle prestazioni di sicurezza stradale dei diversi Paesi europei e in particolare che alcune regioni avranno maggiori difficoltà a raggiungere l'obiettivo del dimezzamento delle vittime nei tempi richiesti;

prendendo anche in considerazione che le Conclusioni del Consiglio riguardanti la Sicurezza Stradale (9835/06) e specialmente l'importanza attribuita alle nuove iniziative relative alla sicurezza dei veicoli, come indicato nel documento *"CARS21"*;

consapevoli che in queste circostanze il raggiungimento degli obiettivi richiede un impegno più forte e una più alta priorità per le misure di sicurezza stradale e in particolare una più forte azione nazionale, regionale e locale basata su un continuo incremento dei livelli di efficacia e di efficienza delle misure di sicurezza stradale;

consapevoli che la Commissione europea ha elaborato una proposta per una Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali e sugli specchietti retrovisori dei veicoli merci pesanti registrati nei Paesi della Comunità, così come ha presentato un "documento di consultazione" relativo all'obbligo di tenere i fari accesi durante le ore diurne per salvare le vite;

consapevoli dell'importanza di modificare gli attuali trend evolutivi meno che soddisfacenti e non in grado di raggiungere l'obiettivo di dimezzare il numero annuale di morti e, conseguentemente, dell'importanza di individuare nuove linee di azione focalizzate sugli aspetti più critici della sicurezza stradale;

considerando che un lungo periodo di continui incrementi dei livelli di efficacia e di efficienza implica nuovi modi di coordinamento, un più ampio partenariato pubblico-privato e il coinvolgimento degli ONG, nuovi strumenti di pianificazione e di condivisione delle responsabilità, una più forte capacità di gestione e di direzione e una innovazione tecnica, culturale e politica più pervasiva;

considerando che uno degli obiettivi più importanti della quarta Conferenza di Verona è avviare l'elaborazione di un nuovo programma che vada



4<sup>A</sup> CONFERENZA MINISTERIALE DEI MINISTRI EUROPEI DEI TRASPORTI  
APPROCCI INNOVATIVI ALLA SICUREZZA STRADALE

oltre il *“Programma di Azione Europeo per la Sicurezza Stradale, Dimezzare il Numero delle Morti per Incidenti Stradali nell’Unione Europea per il 2010: una Responsabilità Condivisa”*;

la quarta Conferenza ministeriale di Verona concorda sulla necessità di creare condizioni normative, amministrative ed economiche che siano più favorevoli ad ampliare e innovare costantemente le politiche di sicurezza stradale e per sviluppare attività innovative nelle situazioni di sicurezza stradale più critiche;

consapevoli che la *“Carta europea per la sicurezza stradale”* è uno strumento efficace per coinvolgere i soggetti interessati nell’impegno di raggiungere il comune obiettivo di dimezzare il numero annuale di morti per incidenti stradali entro il 2010;

la Conferenza concorda nel promuovere la cooperazione internazionale nel campo della sicurezza stradale attraverso lo scambio di buone pratiche e di approcci innovativi sulla sicurezza stradale;

la Conferenza, in linea con i risultati del *“Rapporto di medio termine”*, centra l’attenzione sui seguenti temi al fine di trovare soluzioni per i problemi più critici, nei modi più efficaci e segnala l’attenzione che deve essere destinata alle seguenti misure:

**1 LA MOBILITÀ DEI BAMBINI E LA CONSAPEVOLEZZA DELLA SICUREZZA STRADALE**

La conferenza centra l’attenzione sulla promozione di una mobilità autonoma e sicura dei bambini attraverso piani, linee guida e incentivi per le autorità di governo regionali e locali e per le scuole, finalizzati a:

- 1.1 garantire a tutti i cittadini più giovani il diritto di acquisire consapevolezza sulla sicurezza stradale e la possibilità di scegliere tra diverse modalità di trasporto attraverso un’ampia gam-



4<sup>A</sup> CONFERENZA MINISTERIALE DEI MINISTRI EUROPEI DEI TRASPORTI  
APPROCCI INNOVATIVI ALLA SICUREZZA STRADALE

ma di programmi di educazione che coinvolgono i bambini, i genitori, gli insegnanti e le autorità locali;

- 1.2 promuovere la realizzazione di Piani di sicurezza stradale da parte degli istituti scolastici, con la stretta collaborazione tra scuola, genitori, autorità locali e comunità locale;
- 1.3 stimolare politiche innovative regionali e locali e Piani per la creazione di un ambiente urbano più sicuro e più favorevole alla mobilità dei bambini, alla socializzazione e al gioco;
- 1.4 stimolare la partecipazione dei decisori, dei tecnici, dei docenti, dei genitori e dei bambini alla definizione di Piani di sicurezza stradale urbani e interventi focalizzati in modo specifico sui bambini;
- 1.5 rafforzare e fornire supporto alle strutture amministrative e alle iniziative di informazione, di costruzione di una maggiore consapevolezza e di addestramento professionale di soggetti pubblici e privati che possono partecipare a progetti di miglioramento della sicurezza dedicati alla mobilità autonoma e sicura dei bambini;
- 1.6 sostenere lo sviluppo e la diffusione delle più interessanti esperienze al fine di disseminare e consolidare la conoscenza delle migliori pratiche e creare una nuova cultura della sicurezza stradale.

## 2 LA SICUREZZA DEGLI UTENTI DEI VEICOLI A DUE RUOTE

La conferenza è consapevole del fatto che i veicoli a due ruote a motore costituiscono una delle pochissime componenti di traffico con una crescente quota di morti e di feriti. Per questa ragione è necessario rafforzare l'integrazione delle due ruote a motore nei Piani nazionali di sicurezza stradale, supportati dalle risorse allocate per la ricerca e lo sviluppo; introdurre specifiche misure di politica di sicurezza stradale per gli utenti delle due ruote a motore e regolamentazione tecniche innovative riguardanti lo sviluppo e la manu-



4<sup>A</sup> CONFERENZA MINISTERIALE DEI MINISTRI EUROPEI DEI TRASPORTI  
APPROCCI INNOVATIVI ALLA SICUREZZA STRADALE

tenzione delle infrastrutture stradali, nonché degli stessi veicoli a due ruote a motore, le licenze di guida per ciclomotori e motocicli, in coerenza con l'attuale direttiva Europea sulle licenze di guida, e migliorare l'addestramento e l'educazione in materia di sicurezza stradale sia per i conducenti di autoveicoli sia per i conducenti di ciclomotori e motocicli.

La conferenza evidenzia anche la necessità di:

- 2.1 incoraggiare i conducenti a scegliere modelli di veicoli a due ruote a motore adatti al livello di esperienza di guida del conducente stesso;
- 2.2 realizzare campagne per migliorare la consapevolezza della sicurezza stradale riguardanti i veicoli a due ruote a motore sia per quanto riguarda gli stessi conducenti dei veicoli a due ruote a motore, sia per quanto riguarda i conducenti di autoveicoli, promuovendo il rispetto delle regole del traffico, un più sicuro stile di guida e l'uso di equipaggiamenti di sicurezza;
- 2.3 incoraggiare l'industria nelle sue attività mirate a produrre veicoli più sicuri;
- 2.4 invitare il "World Forum for Harmonisation of Vehicle Regulations" (WP.29) a rafforzare il suo lavoro di regolamentazione al fine di migliorare le misure dedicate alla sicurezza dei veicoli a due ruote;
- 2.5 promuovere una più consapevole scelta dell'abbigliamento e dell'equipaggiamento protettivo da parte dei conducenti di veicoli a due ruote a motore, al fine di aumentare la loro visibilità e rafforzare la loro protezione;
- 2.6 ridurre la gravità degli incidenti e dei traumi attraverso l'uso delle misure tecniche e infrastrutturali disponibili;
- 2.7 incoraggiare la rapida adozione a livello Europeo dell'accesso progressivo alle due ruote a motore, attraverso diversi livelli di licenze di guida, come previsto dall'attuale direttiva europea, rafforzando il concetto di gradualità strettamente correlato agli anni di esperienza di guida nelle precedenti classi di due ruote a motore e attraverso un esame con test approfonditi riguardanti le effettive abilità di guida;



4<sup>A</sup> CONFERENZA MINISTERIALE DEI MINISTRI EUROPEI DEI TRASPORTI  
APPROCCI INNOVATIVI ALLA SICUREZZA STRADALE

- 2.8 rafforzare l'applicazione delle regole con una speciale attenzione al rispetto dei limiti di velocità e al corretto utilizzo del casco così come all'uso dei caschi omologati;
- 2.9 promuovere l'uso sistematico di apparati di sorveglianza automatica (come le telecamere di rilevazione degli eccessi di velocità e dei passaggi con il rosso) nelle aree con un alto tasso di incidenti riguardanti i conducenti di due ruote a motore;
- 2.10 promuovere e sostenere l'addestramento post conseguimento della patente di guida in ciascuna delle classi di veicoli a due ruote al fine di migliorare l'abilità di guida;
- 2.11 incoraggiare le compagnie di assicurazione ad introdurre premi basati sulla potenza e sul rapporto peso potenza dei veicoli e sul rapporto tra l'esperienza e le abilità di guida certificate del conducente;
- 2.12 promuovere il lavoro delle strutture amministrative e le iniziative dedicate a migliorare l'informazione, la consapevolezza e l'addestramento professionale dei decisori e dei tecnici che gestiscono le regole del traffico e il sistema infrastrutturale nel settore pubblico e nel settore privato;
- 2.13 promuovere una più approfondita consapevolezza sui vantaggi e sui limiti della mobilità su veicoli a due ruote a motore sia in generale, sia come mobilità sostitutiva del trasporto pubblico in area urbana;
- 2.14 sviluppare nuove regolamentazioni tecniche per la progettazione e la manutenzione della rete infrastrutturale sia nelle aree urbane che nelle aree extraurbane, finalizzate a consentire una più sicura mobilità su due ruote a motore;
- 2.15 promuovere programmi nazionali, regionali e locali per migliorare gli standard di sicurezza e la manutenzione delle infrastrutture per i veicoli a due ruote a motore.



4<sup>A</sup> CONFERENZA MINISTERIALE DEI MINISTRI EUROPEI DEI TRASPORTI  
APPROCCI INNOVATIVI ALLA SICUREZZA STRADALE

### 3 PIANI E POLITICHE DI SICUREZZA STRADALE

La conferenza auspica la promozione e lo sviluppo di Piani nazionali della sicurezza stradale, al fine di mantenere i temi della sicurezza stradale tra le principali priorità dell'agenda politica degli Stati membri, di garantire risorse sufficienti e di rafforzare la direzione e l'efficiente gestione degli interventi in materia di sicurezza stradale. A tale fine è necessario:

- 3.1 promuovere una pianificazione integrata e sistematica che riguardi ogni aspetto della sicurezza stradale, incluso lo *"enforcement"*, i comportamenti degli utenti della strada, l'educazione alla sicurezza stradale per adolescenti e adulti, la costruzione e la manutenzione delle infrastrutture, la gestione del traffico, il trasporto pubblico, la pianificazione urbana, la regolamentazione dei veicoli e le patenti di guida;
- 3.2 migliorare la concertazione in materia di definizione del Piano, della sua attuazione e del finanziamento degli interventi tra i governi nazionale, regionali e locali e tra il settore pubblico e il settore privato;
- 3.3 incoraggiare il partenariato tra il settore pubblico e il settore privato per la definizione e attuazione di progetti integrati finalizzati a migliorare la sicurezza stradale;
- 3.4 promuovere strategie, linee guida, migliori pratiche, procedure e regole per una più efficace condivisione di responsabilità in materia di sicurezza stradale tra l'Unione europea, i governi nazionali, regionali e locali e tutti i gruppi della società civile;
- 3.5 promuovere la creazione di strutture tecniche e amministrative dedicate al monitoraggio del Piano e alla attuazione dei programmi e, soprattutto, al monitoraggio dei risultati e dell'efficacia degli interventi;
- 3.6 avviare in tempi sufficientemente brevi le necessarie attività preparatorie per una seconda generazione di programmi europei per la sicurezza stradale per il periodo successivo al 2010;





4<sup>A</sup> CONFERENZA MINISTERIALE DEI MINISTRI EUROPEI DEI TRASPORTI  
APPROCCI INNOVATIVI ALLA SICUREZZA STRADALE

**4 L'INNOVAZIONE NELLA SICUREZZA STRADALE, COMPRESSE LE NUOVE TECNOLOGIE**

La conferenza ritiene che nuove innovazioni siano necessarie per lo sviluppo della sicurezza stradale in Europa, specialmente dopo il 2010. È della massima importanza promuovere la cooperazione tra gli Stati Membri, la Commissione, l'industria privata e la società civile e fare uso dei meccanismi disponibili, ad esempio il settimo programma quadro per nuove innovazioni. Le innovazioni possono offrire concetti e servizi totalmente nuovi e anche migliorare le attuali prassi. Nuovi sistemi cooperativi (conducente – veicolo – infrastruttura) di grande rilevanza potranno essere disponibili nel futuro.

Dovrebbe essere promossa l'applicazione e la diffusione dei principali nuovi strumenti dedicati alla sicurezza stradale e finalizzati a fornire un supporto ai conducenti per assicurare la stabilità del veicolo, per mantenere la velocità appropriata e per assistere la frenata in situazioni pericolose.

Lo creazione e la diffusione di nuovi ed efficaci concetti e tecnologie per la sicurezza stradale oggi si sviluppa troppo lentamente. Nuovi incentivi e nuove misure devono essere predisposte e implementate. La consapevolezza delle soluzioni di sicurezza stradale efficaci e la loro immissione nel mercato dovrebbe essere rafforzata al fine di:

- 4.1 accelerare l'innovazione tecnologica e la sua concreta diffusione nel mercato;
- 4.2 incoraggiare il progresso compiuto dall'industria automobilistica che è essa stessa attivamente impegnata a sviluppare tecnologie di sicurezza nei veicoli. Sistemi maturi installati a bordo dei veicoli includono, per esempio, i programmi elettronici per la stabilità del veicolo (ESP), il monitoraggio degli angoli ciechi, la gestione adattativa delle luci frontali e i sistemi di allerta contro gli ostacoli, la collisione e la fuoriuscita dalla sede stradale. Le nuove tecnologie che sono in via di sviluppo aiutano i conducenti a tenere sotto maggior controllo i loro veicoli;
- 4.3 invitare il "World Forum for Harmonisation of Vehicle Regulations" (WP.29) dell'UNECE a rafforzare il suo lavoro di regolamentazione sui motoveicoli e incoraggiare i Paesi a partecipare alle sue iniziative;



---

4<sup>A</sup> CONFERENZA MINISTERIALE DEI MINISTRI EUROPEI DEI TRASPORTI  
APPROCCI INNOVATIVI ALLA SICUREZZA STRADALE

- 4.4 incoraggiare lo sviluppo della cooperazione verso sistemi avanzati e cooperativi di sicurezza, come il servizio di emergenza paneuropeo e i sistemi che possono assistere le performance del conducente ed eliminare la guida pericolosa. In questo contesto può essere considerato anche l'uso dell'alcoolock;
- 4.5 continuare l'efficace collaborazione con la Commissione europea, gli Stati membri e l'industria al fine di portare avanti la ricerca sulla valutazione delle nuove tecnologie e delle innovazioni in materia di sicurezza stradale;
- 4.6 tenere informati gli utenti della strada e favorire la loro consapevolezza sui nuovi modi per migliorare la loro stessa sicurezza e così facendo aiutare attivamente gli utenti della strada a fare uso delle nuove soluzioni intelligenti;
- 4.7 incoraggiare le autorità nazionali, regionali e locali ad adottare tempestivamente i sistemi e servizi innovativi mirati a migliorare la sicurezza stradale.